



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto n. 332 del 29/04/24

**Oggetto:** *Addendum* all'Accordo Operativo di collaborazione Tecnico-Scientifica tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" sottoscritto in data 13.09.2021 per il "Supporto tecnico-scientifico per l'analisi degli aspetti geologici, idrogeologici, sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento del Distretto Idrografico". **Approvazione Addendum, storno e impegno.**

### VISTO

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, in materia di protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D. Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, recante "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- la L. 27 febbraio 2009, n. 13, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- l'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- l'art. 64 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
- la L. 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

*[Handwritten signature]*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto *“Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”* che, in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D. Lgs. n. 152/2006, ha provveduto ad istituire le Autorità di Bacino Distrettuali;
- il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell’art. 63 comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006, recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”*. che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;
- il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 07.06.2023 (GU n.214 del 13-9-2023). Attualmente sono in corso di attuazione le attività per l’aggiornamento del III Ciclo, che confluiranno nel prossimo ciclo di programmazione (IV Ciclo) di cui alla Direttiva 2000/60/CE;
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 (G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023). Attualmente sono in corso di attuazione le attività per l’aggiornamento del II Ciclo, che confluiranno nel prossimo ciclo di programmazione (III Ciclo) di cui alla Direttiva 2007/60/CE;
- i Piani Stralcio per l’Assetto Idrogeologico, redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Regionali e Interregionali di cui all’ex L. n. 183/89, i cui territori ricadono nel Distretto dell’Appennino Meridionale ed attualmente vigenti;
- lo Statuto dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018), così come integrato e modificato con delibera n. 1 del 28 marzo 2024 della Conferenza Istituzionale Permanente;
- il Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale n. 3/2019 e approvato con Decreto interministeriale n. 201 del 22 maggio 2022;
- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale n. 4/2019 e approvato con Decreto Interministeriale n. 53 del 1° febbraio 2021, con la conseguente soppressione della gestione delle risorse finanziarie dell’Ente, a mezzo di Contabilità

*W R*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Speciali e del passaggio all'ordinamento finanziario e contabile regolato dalle disposizioni del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale registrato alla Corte dei Conti in data 10 agosto 2017 riconfermata con D.P.C.M. del 25 agosto 2022 registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 n. 2353 a decorrere dal 14 luglio 2022;
- il Bilancio di previsione 2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, deliberato dalla CIP con delibera n. 1 del 21/11/2023 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del MEF-GAB prot. 55143 del 21.12.2023-U (acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale al n. 36513 del 22.12.2023);
- l'art. 15 della L. n. 241/90, il quale prevede espressamente che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune, nel rispetto dei requisiti stabiliti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023;

### **CONSIDERATO**

- che la sopracitata Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, istituisce un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, “[...] *mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni* [...]”;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'art. 3 del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli artt. 53, 54 e 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;
- che con Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.;

*Vera Corbelli*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- che con Decreto Segretariale n. 592 del 16 novembre 2020 l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento inerente la "Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione";
- che, attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30 dicembre 2020 le linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: *i) Sistema fisico di riferimento; ii) Frane; iii) Alluvioni; iv) Sistema costiero; v) Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; vi) Cartografia e costruito;*
- che con Decreto n. 655 del 22 giugno 2021 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato il *Programma Generale delle Attività* con riferimento al tema Sistema Fisico di Riferimento e al tema Frane;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di Soggetto Attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs. n. 152/06, D.Lgs.49/2010 e alla L. n. 221/2015, ha in corso, oltre all'aggiornamento ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;
- che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di Distretto Idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;
- che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da attuare per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;
- che è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione nonché per i progetti specifici su richiamati, si avvale del supporto della



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Comunità Scientifica (Università e Centri di Ricerca) in termini di studi, modellistica e scenari di misure, attraverso Accordi di Collaborazione;

- che al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" nelle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha predisposto, altresì, una strutturata condivisione, copianificazione e concertazione, con gli Enti territoriali e con Forze dell'Ordine, anche mediante intese e/o Accordi di Collaborazione;
- che per le tematiche su richiamate e connesse all'attuazione delle attività inerenti alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, con Decreto Segretariale n. 357 del 11 marzo 2021 e n. 483 del 16 aprile 2021 sono stati costituiti i Gruppi di Lavoro con Dirigenti e Funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- che con Legge n. 145/2018, art.1 comma 154, è stato affidato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in qualità di *Commissario Straordinario di Governo per l'avvio della realizzazione degli interventi nel settore idrico ex EIPLI*, l'efficientamento del sistema dighe ricadenti nell'area di gestione EIPLI (Puglia, Lucania e Basilicata);
- che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale, sono periodicamente revisionate sulla base di attività di aggiornamento degli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e di progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa;

### **VISTO, ALTRESÌ,**

- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC 2014-2020 destinate all'area tematica "2. Ambiente";
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che ha individuato, tra l'altro, i principi e i criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC 2014-2020 ripartite per aree tematiche;
- la Delibera CIPE n. 55 del 1° dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 3/04/2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14/04/2017, che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020 di competenza del MATTM (oggi, MASE);
- la nota prot. 6537/STA del 28 marzo 2018 con la quale all'Autorità di Bacino Distrettuale è stata comunicata la disponibilità di risorse di € 36.048.339,89 a valere sul Piano Operativo Ambiente (POA) FSC 2014-2020 ed è stato avviato l'iter per la definizione del Progetto "Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici";
- il D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28 giugno 2019, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" e, in particolare, l'art. 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città Metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006,



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

2007-2013 e 2014-2020, che si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato "Piano sviluppo e coesione" (PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

- la Convenzione sottoscritta in data 25 novembre 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 10 gennaio 2020, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi "MASE") – ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale per l'attuazione del Progetto "Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", FSC 2014-2020 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale assume il ruolo di Soggetto Attuatore;
- il Decreto Segretariale n. 989 del 30.12.2022 con il quale il Dirigente Tecnico, dott. geol. Gennaro Capasso, è stato nominato Coordinatore Tecnico-Gestionale per l'attuazione delle attività di cui al PED Acque;

### TENUTO CONTO

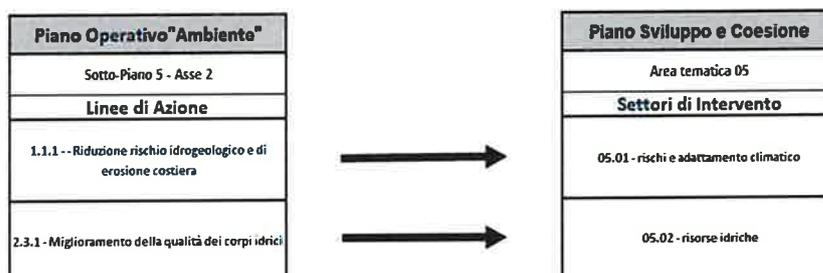
- che il Piano Esecutivo di Dettaglio delle attività - Acque (di seguito, per brevità, "PED Acque"), redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale, quale Soggetto Attuatore, approvato dal MiTE (oggi "MASE") con atto prot. n. 58407 del 31 maggio 2021, il cui aggiornamento è stato da ultimo trasmesso al MASE con nota port. ADAM n. 28829 del 13.10.2023 ed approvato dal MASE con atto acquisito al prot. ADAM n. 36518 del 22.12.2023;
- che i progetti del PED Acque vengono realizzati tramite *Linee di intervento* che trovano attuazione attraverso un programma di misure (ovvero interventi strutturali e non strutturali) da affrontare in maniera interdisciplinare e multiscalare, così da declinare le suddette misure in relazione agli obiettivi posti;
- che, in particolare, il PED Acque si articola in cinque *Linee di intervento*:
  - *Linea di intervento L1 – Rete di monitoraggio;*
  - *Linea di intervento L2 – Bilancio e DMV/DE;*
  - *Linea di intervento L3 – Individuazione e normazione aree di salvaguardia;*
  - *Linea di intervento L4 – Analisi delle pressioni diffuse sulla risorsa idrica derivanti dall'uso del suolo, con particolare riferimento all'uso agricolo;*
  - *Linea di intervento L5 – Programma di gestione dei sedimenti;*
- che la *Linea di Intervento L5 "Programma di gestione dei sedimenti"* e, in particolare, l'*Attività A.5.4 "Elaborazioni, individuazione delle criticità e produzione di cartografia tematica"* è così delineata: *"L'azione prevede l'analisi geomorfologica dei processi in atto, delle tendenze evolutive, e valutazione della qualità morfologica dei corpi idrici, il tutto rappresentato su cartografie tematiche a scala adeguata"*;
- che nell'ambito delle attività per la realizzazione dei Piani di Gestione e dei progetti specifici prima citati è necessario pervenire individuazione delle criticità e produzione di cartografia tematica per le quali è necessaria la caratterizzazione geomorfologica e morfologica dei corpi idrici, a livello distrettuale;
- che con Delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 è intervenuta l'"Approvazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) del Ministero della Transizione Ecologica" (MiTE, oggi MASE), nel quale sono confluiti i vari strumenti di pianificazione finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020, tra i quali anche il Piano Operativo Ambiente, con un valore complessivo di 3.547,20 milioni di euro;

*WV*



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- che, pertanto, le *Linee di Azione* del POA, d'interesse per l'Autorità di Bacino Distrettuale risultano confluite nei *Settori d'Intervento* del PSC secondo lo schema di seguito riportato:



- che il DM n. 41 del 20.01.2022 del MiTE, individua l'articolazione del PSC del MiTE (oggi MASE), la struttura organizzativa, l'Autorità Responsabile (AR) e i Responsabili dei Settori di Intervento, il Comitato di Sorveglianza, l'Unità per i controlli e l'Organismo di Certificazione, nonché prevede la definizione e l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo;
- che con nota prot. n. 60145 del 13.05.2022 del Comitato di Sorveglianza è stata confermata ed approvata – unitamente alla struttura finanziaria del Piano – la dotazione del PSC MiTE (oggi “MASE”);

### TENUTO CONTO, ANCORA,

- che il PSC MASE (oggi MiTE) è articolato in *Aree Tematiche* e *Settori d'Intervento* come di seguito in schema:

AREE TEMATICHE PSC MASE (ex MITE)	SETTORI DI INTERVENTO
n. 04 Energia	04.01 - efficienza energetica
n. 05 Ambiente e risorse naturali	<b>05.01 - rischi e adattamento climatico</b>
	<b>05.02 - risorse idriche</b>
	05.03 – rifiuti
	05.04 – bonifiche
n.12 Capacità Amministrativa	12.02 - assistenza tecnica

- che l'Area Tematica n. 05 – “Ambiente e risorse naturali” è assegnata per la gestione alla Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG USSRI);
- che nel Settore di Intervento 05.02 “Risorse Idriche” dell'Area Tematica n. 05 rientrano gli interventi afferenti all'ex Sottopiano del POA, “Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Mitigazione rischio idrogeologico, Miglioramento servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici” – Linea di Azione 2.3.1 “Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”;
- con Decreto dipartimentale n. 72 del 27 novembre 2023 il Dipartimento Amministrazione Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale – MASE ha approvato e adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano per lo Sviluppo e Coesione (PSC) - FSC 2014-2020;
- l'Allegato A - Linee Guida per il Beneficiario – versione vigente, nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica descrive al par. 5 (Rendicontazione delle spese sostenute e modalità di rimborso) le modalità cui deve attenersi il Soggetto Beneficiario ai fini della rendicontazione degli interventi finanziati con risorse a valere sul FSC 2014-2020;

*Handwritten signature*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- l'Allegato B - Manuale Operativo Interno – versione vigente, nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, fornisce indicazioni circa la definizione delle procedure e delle metodologie relative all'espletamento dei controlli sulle spese realizzate, rappresentando uno strumento operativo e vincolante a supporto di tutti i soggetti coinvolti, direttamente e indirettamente, nell'attuazione, gestione e controllo del PSC;
- la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte dell'Ente in collaborazione, in linea con la normativa nazionale di riferimento, nonché con le modalità di rendicontazione delle Linee Guida al Beneficiario e del Manuale Operativo Interno vigenti;
- con Decreto del Segretario Generale n. 495 del 11 luglio 2023, è stato adottato il *Manuale d'Uso dei Loghi Istituzionali* che riporta, qualora l'intervento prodotto sia stato realizzato mediante il ricorso a risorse a valere sul FSC 2014-2020 e per ogni soggetto in collaborazione ex art. 15 L. 241/1990, le modalità operative di visibilità, conformemente a quanto disposto dall'Allegato D - Linee Guida "Informazione e Comunicazione" - delle Linee Guida per il Beneficiario" versione vigente *ratione temporis*.

### **CONSIDERATO, ALTRESI',**

- che le attività di cui alla Linea di intervento L5 – *Attività A.5.4.* del PED Acque, nello specifico, l'analisi degli aspetti geologici, idrogeologici, sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale rientrano nelle attività di interesse del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi di Napoli "*Parthenope*";
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il DiST hanno ritenuto di reciproco interesse l'attivazione di una forma di collaborazione tecnico-scientifica al fine di migliorare ed accrescere la conoscenza, le analisi, le valutazioni e la modellizzazione in materia di difesa del suolo, mitigazione del rischio idrogeologico e gestione del sistema costiero, in linea con i contenuti degli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione dell'Autorità;
- che con Decreto Segretariale n. 807 del 6 agosto 2021 è stato approvato lo schema di Accordo Operativo di Collaborazione e lo schema di Programma tecnico-economico-operativo-temporale tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il DiST;
- che in data 13 settembre 2021 (acquisito al prot. ADAM n. 3046) è stato sottoscritto l'Accordo Operativo di Collaborazione Tecnico-Scientifica (di seguito, "*Accordo*") tra il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale e il Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi di Napoli "*Parthenope*", avente lo scopo di attivare un programma di attività, come dettagliate nell'Allegato 1 dell'Accordo denominato "Programma tecnico-economico-operativo-temporale" (di seguito, "*PTEOT*"), volte alla collaborazione tecnico-scientifica per:
  - *gli aspetti geologici, idrogeologici, sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento del Distretto Idrografico;*
  - *gli aspetti geologici e geomorfologici volti all'omogeneizzazione, sul territorio del Distretto Idrografico;*
  - *gli aspetti geologici, sedimentologici e geomorfologici volti all'analisi delle relazioni tra variazioni di livello marino e dinamica delle coste;*
  - *la realizzazione delle attività di interesse comune configurate nella predisposizione dei Piani di Gestione e del Piano di Bacino Distrettuale;*

*WV*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- che l'*Accordo*, attraverso una sinergica convergenza istituzionale, in una posizione di equiordinazione tra le parti, persegue anche l'interesse alla promozione della ricerca scientifica e alla diffusione delle conoscenze;
- che le attività oggetto dell'*Accordo* si configurano in quelle definite nella *Linea di intervento L5 – A.5.4.* per le quali è necessaria l'analisi geomorfologica e la valutazione morfologica dei corpi idrici;
- che il già citato Decreto Segretariale n. 807 del 6 agosto 2021 ha impegnato, altresì, la somma pari ad € 550.000,00 (euro cinquecentocinquantamila/00) per far fronte alla spesa dell'*Accordo*, a carico di cui alla Contabilità Speciale n. 1604 / capitolo 999-58 ed a carico dei fondi del Piano Operativo Ambiente – Fondo per lo sviluppo e la Coesione 2014-2020;
- che in data 30 settembre 2021 sono state avviate le attività di interesse comune di cui al PTEOT allegato all'*Accordo*;
- che con Decreto Segretariale n. 1046 del 18 ottobre 2021 l'Autorità di Bacino Distrettuale ha autorizzato e liquidato il pagamento della somma pari ad € 110.000,00 (centodiecimila/00 euro) a favore del DiST, a titolo di anticipazione dell'importo previsto a carico dell'Ente in collaborazione e da quest'ultimo richiesta con nota prot. n. 27859 dell'11.10.21, pari al 20% del complessivo contributo previsto dall'art. 6 dell'*Accordo*, a carico del capitolo di bilancio 1604/ capitolo 999-58 di Contabilità Speciale;
- che con Decreto Segretariale n. 184 del 29 marzo 2022 avente ad oggetto "Imputazione al Bilancio di previsione 2022-2024 di obbligazioni giuridicamente contratte al 31/12/2022" è stata impegnata, tra le altre, la quota residua di € 440.000,00 (euro *quattrocentoquarantamila/00*) per far fronte alla spesa dell'*Accordo*, a valere sul Capitolo 29963.0 – FSC 2014-2020 – Fondo Sviluppo e Coesione – Piano Acque;
- che il Decreto su menzionato, nello stanziare i fondi necessari all'adempimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), ha collocato le attività di cui all'*Accordo* nell'ambito della Linea di Intervento L5 "*Programma di gestione dei sedimenti*" – Attività A.5.4 "*Elaborazioni, individuazione delle criticità e produzione di cartografia tematica*";
- che con nota 0006441/2022 del 30/11/2022 (prot. ADAM n. 32708 il 30/11/2022), il DiST dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha richiesto la proroga delle attività di cui alle Macro-Azioni II-III-IV-V per un arco temporale di 9 mesi, nonché l'implementazione nel programma di azioni definite nel PTEOT con una ulteriore fase di verifica, omogeneizzazione e validazione, da mettere in atto a seguito di uno studio sulle aree del territorio di Distretto;
- che con nota prot. n. 34370 del 16 dicembre 2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale ha comunicato l'assenso alle predette istanze, richiedendo la trasmissione dell'aggiornamento al PTEOT, nonché il cronoprogramma rimodulato, successivamente trasmessi con nota prot. 5533 del 22 febbraio 2023;
- che con Decreto Segretariale n. 172 del 21 marzo 2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha riconosciuto in favore del DiST, a titolo di rimborso spese per le attività di cui allo stato di avanzamento n. 1, la somma di € 92.760,10 (euro *novantaduemilasettecentosessanta/10*) che, detratta la quota parte dell'anticipo del 20% già liquidato con DS n. 1046 del 18.10.21, ammonta a € 74.208,08 (euro *settantaquattomiladuecentotto/08*), a valere sul cap. n. 29963 – FSC 2014-2020 – Fondo Sviluppo e Coesione – Piano Acque;

*Ver*  
*Pa*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- che con Decreto Segretariale n. 217 del 5 aprile 2023 è stata liquidata la somma di euro 55.000,00 al Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi Napoli "Parthenope", a titolo di seconda anticipazione pari al 10% del totale del contributo come da art. 6 dell'Accordo a valere sui fondi di cui al capitolo di bilancio dell'Ente n. 29963 - FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque;
- che nell'ambito dell'aggiornamento del PED Acque, trasmesso al MASE con nota prot. n. 28829 del 13.10.2023 con nota prot. n. 28829 del 13.10.2023, a seguito delle richieste del MASE stesso, è stato necessario ricomprendere le spese generali dell'Accordo in argomento all'interno della voce spese generali del singolo quadro economico di riferimento del PED Acque;
- che con Decreto Segretariale n. 928 del 13.11.2023, è stata riconosciuta al Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi Napoli "Parthenope", a titolo di rimborso spese per le attività di cui allo stato di avanzamento n.2, la somma di euro 76.209,46 e, detratta la quota parte dell'anticipo del 20% come da art.6 dell'Accordo, ed è stato liquidato l'importo di euro 60.967,56 a valere sui fondi di cui al capitolo di bilancio dell'Ente n. 29963.0;
- che con nota prot. 2023-CNR0A00-0404568 del 18.12.2023 acquisita agli atti dell'ADAM al prot. n. 36169 del 21.12.2023, il DiST dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha richiesto di prorogare ulteriormente il termine per la conclusione delle attività di cui al PTEOT, per una durata di 12 mesi, in quanto nel corso delle attività di rilevamento e analisi del territorio per la realizzazione degli elaborati cartografici tematici previsti è emersa la necessità, tra le altre, di adottare procedure di analisi del dato ad una scala di maggior dettaglio di quella prevista, che hanno richiesto tempi di lavorazione più lunghi rispetto a quanto preventivato per le aree di natura vulcanica e fortemente urbanizzate;
- che le attività oggetto dell'Accordo, definite nei relativi Allegati rientrano, dunque, negli interventi ricompresi nel Piano Sviluppo e Coesione – *Area Tematica 05 "Ambiente e risorse naturali"* – *Settore di intervento 05.02 "Risorse Idriche"*;

**VISTA** la nota acquisita al prot. int. GC n. 64 del 29.02.2024 con cui il Dirigente Tecnico, dott. geol. Gennaro Capasso, nella qualità di Responsabile degli aspetti tecnico-gestionali per lo sviluppo e realizzazione delle attività di cui al PTEOT, e dal Dirigente Tecnico, Ing. Raffaele Velardo, in qualità di Responsabile per l'Attuazione della Linea di Intervento L5 del PED Acque, ha proposto di integrare l'Accordo sottoscritto in data 13 settembre 2021 con un *Addendum*, al fine di meglio identificare gli adempimenti necessari al rispetto delle prescrizioni in materia di interventi realizzati con risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020.

**CONSIDERATO CHE** nella nota sopra richiamata, i suddetti Dirigenti Tecnici a seguito dell'Aggiornamento del PED Acque trasmesso al MASE con nota prot. ADAM n. 28829 del 13.10.2023, hanno rilevato la necessità, per le motivazioni nella stessa esposte, di:

- stornare la somma di € 29.824,36 dai fondi a valere sul Capitolo di Bilancio 29963 "*FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque*", annualità 2024, giusto impegno n. 2022.312.1;
- stornare la somma di € 58.175,64 dai fondi a valere sul Capitolo di Bilancio 29963 "*FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque*", annualità 2024, giusto impegno n. 2023.18.1;
- impegnare la somma di € 25.000,00 sui fondi a valere sul Capitolo di Bilancio 16000 "*FSC 2014-2020 -*

*Vel*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque - Spese generali*", annualità 2024, a favore dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

- impegnare la somma di € 63.000,00 sui fondi a valere sul Capitolo di Bilancio 29958 "*Spese per attività di pianificazione D.S. 123/2018*", annualità 2024, a favore dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

**DATO ATTO** che il DiST dell'Università degli Studi di Napoli "*Parthenope*" può concludere Accordi di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 36/2023, sussistendo i requisiti già menzionati;

**RITENUTA** condivisibile la suddetta proposta del Responsabile tecnico-gestionale, dott. geol. Gennaro Capasso, e del Responsabile per l'Attuazione della Linea di Intervento L5 del PED Acque, ing. Raffaele Velardo, di procedere alla stipula dell'*Addendum* all'*Accordo de qua*;

**VISTA** la nota prot. ADAM n. 6853 del 04.03.2024 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale ha trasmesso al citato Dipartimento lo schema di *Addendum*, per la condivisione;

**VISTA** la nota acquisita al prot. ADAM n. 10029 del 28.03.2024 con la quale è stato trasmesso dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" il riscontro positivo del Direttore riguardo alla sottoscrizione dello schema di *Addendum* all'Accordo di Collaborazione ex art. 15 della Legge 241/1990, trasmesso con la già citata nota prot. ADAM n. 6853/2024;

**TENUTO CONTO**, infine, che ai sensi dell'art. 5 dell'*Accordo*, l'onere finanziario residuo per lo svolgimento delle attività previste nel PTEOT, così come integrato dagli artt. 4 e 5 dell'*Addendum* è pari ad € 249.824,36 (euro *duecentoquarantonovemilaottocentoventiquattro/36*)

**Tutto quanto visto, ritenuto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge**

### **DECRETA**

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare lo schema di *Addendum* all'Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. n. 241/90, sottoscritto (prot. Arrivo n. 24575) in data 13 settembre 2021 tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", con il quale si integrano gli adempimenti necessari al rispetto delle prescrizioni in materia di interventi realizzati con risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, costituente allegato e parte integrante del presente decreto.
3. Di autorizzare la sottoscrizione, con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, dell'*Addendum* tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST) dell'Università degli Studi di Napoli "*Parthenope*", costituente allegato e parte integrante del presente decreto.
4. Di stornare:
  - la somma di € 29.824,36 dai fondi a valere sul Capitolo di Bilancio 29963 "*FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque*", annualità 2024, giusto impegno n. 2022.312.1;
  - la somma di € 58.175,64 dai fondi a valere sul Capitolo di Bilancio 29963 "*FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque*", annualità 2024, giusto impegno n. 2023.18.1;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

5. Di impegnare:
- la somma di € 25.000,00 sui fondi a valere sul Capitolo di Bilancio 16000 “FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque - Spese generali”, annualità 2024, a favore dell’Università degli Studi di Napoli “Parthenope”;
  - la somma di € 63.000,00 sui fondi a valere sul Capitolo di Bilancio 29958 “Spese per attività di pianificazione D.S. 123/2018”, annualità 2024, a favore dell’Università degli Studi di Napoli “Parthenope”.
6. Di trasmettere il presente Decreto al Dirigente Tecnico dott. geol. Gennaro Capasso, al Dirigente Tecnico ing. Raffaele Velardo, al Dirigente Amministrativo, dott.ssa Antonietta Napolitano, all’Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell’Ente per gli adempimenti di competenza.
7. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente “Provvedimenti”.

**Il Dirigente Tecnico**

*Ing. Raffaele Velardo*

**Il Dirigente Tecnico**

*dott. geol. Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
*Dott.ssa geol. Vera Corbelli*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### **Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria**

*ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Anno 2024

**Oggetto:** *Addendum all'Accordo Operativo di collaborazione Tecnico-Scientifica tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" sottoscritto in data 13.09.2021 per il "Supporto tecnico-scientifico per l'analisi degli aspetti geologici, idrogeologici, sedimentologici e geomorfologici del sistema fisico di riferimento del Distretto Idrografico". – Approvazione impegno.*

#### **Considerato che:**

come disciplinato dall'art. 18, co.3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è stata assunta un'obbligazione a carico dell'Autorità di Bacino con conseguente impegno di spesa, ai sensi del comma 3 dell'art. 31 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97:

- per un importo complessivo di € 88.000,00 (euro ottantottomila/00), di cui:
  - a. € 63.000,00 con imputazione contabile sul Capitolo n. 29958 "*Spese per attività di pianificazione D.S. 123/2018*", del Bilancio di previsione dell'Ente, annualità 2024 ed
  - b. € 25.000,00 con imputazione contabile sul Capitolo n. 16000 "*FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque - Spese generali*", del Bilancio di previsione dell'Ente, annualità 2024
- Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", codice fiscale 80018240632.

**Verificata** la regolarità della documentazione e l'esistenza dei fondi in termini di competenza e di cassa sul Capitolo 29958.0 "*Spese per attività di pianificazione D.S. 123/2018*" e sul Capitolo 16000.0 "*FSC 2014-2020 - Fondo Sviluppo e Coesione - Piano acque - Spese generali*" del Bilancio di previsione dell'Ente, esercizio 2024, si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della copertura finanziaria.

Data 28/04/24

**Il Dirigente ad Interim**  
Il Segretario Generale  
Dott.ssa Vera Corbelli

